

# Costi standard per il trasporto pubblico locale

Costi standard per il trasporto pubblico locale. Applicare i parametri di giusto prezzo agli approvvigionamenti del settore, e soprattutto al rinnovo delle flotte dei mezzi pubblici, faciliterebbe gli investimenti rispetto alla centrale unica d'acquisto. Per questo bisogna accelerare sul decreto che il ministero delle infrastrutture ha di fatto approntato e potrebbe licenziare a breve qualora si trovasse l'accordo con le regioni.

L'auspicio del presidente di Asstra, Massimo Roncucci, è stato al centro della prima giornata del 14 esimo Convegno nazionale dell'Associazione che raggruppa le imprese, pubbliche e private, del trasporto pubblico locale. E verrà recapitato al ministro Graziano Delrio che oggi chiuderà i lavori. Nel ribadire l'urgenza di un rapido passaggio ai costi standard, Roncucci ha citato le gare per gli autobus elettrici, («su cui non sono arrivate offerte», ha detto) come esempio del fatto che qualcosa nel sistema della centrale unica d'acquisto vada rivisto. «Noi abbiamo collaborato con il ministero nello sviluppo della centrale unica, ma continuiamo a pensare che i costi standard siano più adeguati non solo per il rinnovo delle flotte, ma anche per rendere più equo il sistema di ripartizione dei fondi», ha osservato Roncucci.

«Per questo speriamo che i contenuti del decreto siano rapidamente chiariti con le regioni e i comuni. Si tratta di una normativa importante, che attendiamo da tempo anche per l'avvio dei processi di concorrenza». Le aziende di trasporto pubblico locale non hanno infatti paura di aprirsi al mercato, ma ritengono che la soluzione per spingere verso le procedure ad evidenza pubblica non possa essere quella prevista dall'art.27 della manovra correttiva 2017 (dl 50) che ha introdotto una penalità del 15% sulle risorse trasferite alle regioni che non abbiano affidato, o non pubblicato, il bando di gara, entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

«Si tratta di una norma che, seppur condizionale nelle finalità pro concorrenziali, risulta essere molto punitiva nei confronti degli affidamenti diretti e in house che risultano conformi alle normative europee», lamenta il presidente di Asstra secondo cui l'incen-

to alla concorrenza si sarebbe potuto ottenere più efficacemente «con meccanismi premiali piuttosto che inutilmente penalizzanti».

Dopo la relazione introduttiva di Roncucci i lavori del convegno si sono concentrati

sulla digitalizzazione del Tpl, ossia sull'uso delle moderne tecnologie per incrementare la produttività, razionalizzare i costi e migliorare la customer satisfaction. In quest'ottica assume rilevante importanza il tema delle piattaforme digitali, realizzabili attraverso applicazioni per smartphone, che consentono di aggregare i dati offerti dai diversi operatori di trasporto pubblico locale.

Queste app in genere offrono tre servizi «core» (travel planning, ticketing e validazione del titolo di viaggio) e per questo gestiscono milioni di dati con evidenti problemi di protezione della privacy. «Basti pensare che ogni giorno 15 milioni di passeggeri vengono trasportati dal sistema del trasporto pubblico locale. Questa massa di informazioni deve essere opportunamente valorizzata dagli operatori», ha sottolineato il direttore di Asstra, Emanuele Proia.

Il limite dell'attuale scenario italiano è che manca un sistema integrato di app in grado di connettere le diverse aziende locali. In Germania, come ha spiegato Oliver Wolff, direttore generale di Vdv (Associazione della aziende di tpl tedesche) questo sistema integrato è già realtà e connette 38 imprese che sul progetto hanno investito in totale 25 milioni di euro. In Italia qualcosa di simile lo sta realizzando Rfi (quindi le Ferrovie dello stato) con il progetto Ece che prevede la realizzazione di una app in grado di sostituirsi a Google Transit o Moovit. Il progetto, tuttavia, sta suscitando qualche tensione tra le aziende di tpl perché Rfi attraverso Busitalia punta a espandersi nel Tpl passando dal 5% al 25% di quota di mercato.



Massimo Roncucci

da Roma  
Francesco Cerisano